

Inno di Montelungo

Come letto nel verbale è stato presentato l'Inno di Montelungo, quale Inno nazionale della nostra Associazione.

L'iniziativa è stata applaudita ed approvata all'unanimità.

Sono state scritte le musiche per ben 50 elementi e per maestro direttore, che noi abbiamo preparato in diverse copie a disposizione di tutte le bande dell'Esercito, Marina, Aeronautica, Provinciali, Comunali ecc. che ci auguriamo di poter distribuire, come da noi è già stato fatto, sia alla prima banda della scuola... di Almenno S. Salvatore alla quale va il nostro ringraziamento e ad altre che in alcune manifestazioni patriottiche dopo il Piave anche l'Inno di Montelungo è stato suonato ed ascoltato dai combattenti e cittadini presenti commossi.

L'Inno è rivolto a Montelungo, quale simbolo di tutta la Guerra di Liberazione, eletto: come il Suo Sacario Nazionale con la sua manifestazione ufficiale dell'8 dicembre a commemorazione del Sacrificio e dell'eroismo di tutti i combattenti di tutte le armi della Guerra di Liberazione che partirono da Montelungo ed arrivarono vittoriosi al Brennero. Nessuna interpretazione diversa è nel cuore di chi l'ha scritto e di chi l'ha musicato.

A loro: il nostro commilitone paroliere L. Carcano ed al musicista Maestro Pinotti ambrosiano conosciutissimo grazie di cuore per quelli tanto che ci hanno dato, e che resterà a nostro ricordo ed a ricordo di tutti i Caduti nella Storia della Patria.

Presente all'Assemblea il Generale Capuzzo al quale il nostro Presidente Nazionale Gen. M.D.O. Li Gobbi ha consegnato copia della musica e delle parole per un atto più importante, con la sua promessa, affinché il tutto possa essere ufficializzato.

Siamo in attesa di una conferma dalle più alte autorità affinché l'Inno sia inserito nelle manifestazioni ufficiali Nazionali in special modo a quella nostra dell'8 dicembre.

Versi di Luigi Carcano
Musica di Vittorio Pinotti

I str. Nella stretta di Mignano Montelungo, fra la nebbia del mattino dicembrino, per aprire di Cassino l'irta strada, sulle rocce arroventate combattendo i migliori son caduti per la fede di giustizia di speranza e libertà.

Rit. Primizia di credenti — Montelungo — nell'arme e nella gloria affratellati, avanti e sempre avanti — Montelungo — dal soffio della morte ognor baciati, uniti nel dovere — Montelungo — nell'alba cupa e triste del mattino gettando con il cuor le bombe a mano movemmo puri a beffa del destino. Montelungo, Montelungo. Nome sacro ai nostri cuor.

II str. Nella stretta di Mignano Montelungo, dopo memore battaglia la mitraglia sulle pietre e la boscaglia adesso tace. Alta in vetta la bandiera tricolore dell'Esercito rinato nella fede sventolava vittoriosa in libertà.

(Musica)

uniti nel dovere — Montelungo — nell'alba cupa e triste del mattino gettando con il cuor le bombe a mano movemmo puri a beffa del destino. Montelungo, Montelungo. Nome sacro ai nostri cuor.

In preparazione: volume Musica e Parole - Disco Musica e Coro.

FILOTTRANO

Quando alle ore 9 del mattino di una splendida giornata, qual'era quella del 4 Luglio del corrente anno, arrivano a Filottrano, tutti i preparativi per la cerimonia afferenti alla ricorrenza della liberazione della Città, nella Piazza del municipio troviamo fervore ed animazione già in atto, attorno al drappello dei militari della «Folgore» in servizio d'onore per la circostanza. Fra i diversi gruppi rappresentati con bandiere e labari non potevano certo mancare anche i vessilli della n/s associazione che, seppur presentata solo da 2 artiglieri e 3 fanti, si distinguevano fra gli altri specie per la presenza, in questo sparuto gruppo del paracadutista Costa Attilio di Otteina calorosamente complimentato dai suoi ex ufficiali presenti.

Evidenti gli abbracci commossi fra gli «anziani» paracadutisti che in quel mattino del 9-7-1944 espugnarono coraggiosamente questo temuto caposaldo dall'invasore Nazista e copiose le rievocazioni degli atti eroici anche individuali, rievocati con riconoscenza dagli stessi cittadini del posto.

CASA MILITARE UMBERTO I
per i Veterani delle guerre nazionali
22078 TURATE (Como)

14 giugno 1982 Prot. n° 65/S

**ALLE SEGRETERIE DELLE ASSOCIAZIONI
COMBATTENTISTICHE E D'ARMA.
ALLE SEGRETERIE DEGLI
ENTI BENEMERITI**

LORO SEDI

Si informano le Segreterie in indirizzo, con preghiera di ampia diffusione presso i Loro associati, che, a titolo sperimentale, il Consiglio direttivo di questo Istituto ha deliberato l'ammissione di «ospiti temporanei» a turni di quindici giorni.

MODALITÀ DI AMMISSIONE

- 1) sono ammessi in qualità di «ospiti temporanei»:
 - a) coppie di coniugi, in camere a due letti con servizi - retta complessiva quindicinale L. 350.000
 - b) singoli, in camere ad un letto - retta quindicinale L. 200.000 senza servizi - retta quindicinale L. 250.000 con servizi
- 2) la retta comprende, oltre al pernottamento, 3 pasti giornalieri, biancheria da letto e da toilette.
- 3) i turni quindicinali, 2 per ciascun mese, decorrono dall'1 al 15 (PRIMO TURNO); dal 16 al 30 (SECONDO TURNO). La ammissione ad un turno comporta il pagamento dell'intera retta quindicinale anche se l'ospite NON fruisce dell'intero periodo di soggiorno.
- 4) le prenotazioni per l'ammissione ai turni possono venir effettuate anche telefonicamente all'Ufficio Amministrazione della «Casa» (02/9688083-9688293), purchè entro i cinque gg. successivi sia fatto pervenire all'Ufficio stesso l'accredito del 10% dell'ammontare della retta a titolo di caparra. Tale acconto verrà detratto al momento del saldo della retta, ma non verrà rimborsato in caso di mancata presentazione al turno.

IL PRESIDENTE
(Gen. di C.A. Med. d'Oro V.M.)
Alberto LI GOBBI

«I Combattenti della Guerra di Liberazione partecipano al dolore ed allo sdegno per l'assassinio del Gen. Carlo Alberto Dalla Chiesa e Signora».

da «al Valore Militare» 6 maggio 1982

**CITTADINI ONORARI
DI POGGIO RUSCO ...**

Nei giorni 20 e 21 aprile 1945 cento paracadutisti del 1° Squadrone «Folgore» e cento della Centuria «Nembo» parteciparono a un lancio di guerra sulla Pianura Padana per creare scompiglio tra le linee tedesche. Centro dell'azione divenne Poggio Rusco, nel Mantovano, dove successivamente vennero erette una chiesa e un monumento a ricordo della gloriosa azione. Inoltre il nome di Poggio Rusco venne dato a un battaglione della Scuola militare paracadutisti di Pisa.

Il giorno 9 maggio 1982, nella cittadina, ha avuto luogo il gemellaggio con il battaglione Poggio Rusco, mentre sono stati distribuiti gli attestati di «cittadini onorari» al gen. Franco Gay, già comandante dello Squadrone Folgore, al gen. Ceinar, già comandante della Centuria Nembo, al tenente colonnello Giorgio Ganzini dello Squadrone e al tenente

colonnello Italia, della SMIPAR, promotore del gemellaggio. La distribuzione è stata idealmente estesa a tutti i componenti dei due reparti dell'esercito italiano che tanto diedero per la rinascita della Patria.

... E DI TOSSIGNANO

Il giorno 16 maggio, nella cittadina di Tossignano, nei pressi di Imola, sono stati distribuiti gli attestati di «cittadini onorari» a tutti i paracadutisti che con il Reggimento «Nembo» del Gruppo di combattimento «Folgore» presero parte ai combattimenti in quella zona, oltre che a Ca' Grizzano e Castel del Rio, lasciando una scia di Caduti e di valore.

Alle due cerimonie sono intervenute centinaia di cittadini e di reduci dei reparti summenzionati, oltre ai labari delle associazioni combattentistiche e d'arma. Il tempo non ha permesso i programmi lanciati, lasciando qualche rammarico in chi desiderava assistervi.

COMMÉMORAZIONE

Sezione Provinciale di BERGAMO
Via G. d'Alzano, 6 - 24100 BERGAMO

Cari Amici, informiamo che per iniziativa della Sezione di Bergamo della Associaz. Nazionale Combattenti della Guerra di Liberazione inquadrati nei Reparti regolari FF.AA., domenica 23 MAGGIO 1982 in Bergamo nel Tempio di Sudorno è stata scoperta e benedetta una Lapide in ricordo di

DON LUIGI PEZZOLI
Cappellano Militare
del 67° Rgt. Ftr. «Legnano»

In merito vi sono già dei precedenti, ad alcuni Cappellani Militari che pur non erano caduti in combattimento (il Tempio infatti è dedicato ai CADUTI) sono state dedicate lapidi collocate tra quelle ricordo dei Soldati che avevano seguito in Guerra. Questo riconoscimento viene ora esteso anche al nostro DON LUIGI.



Don LUIGI PEZZOLI
14-4-1904 5-8-1978
Tenente Cappellano del 67° Rgt. Ftr. motorizzato
Medaglia di Bronzo al Valor Militare «sul campo»
q. 343 di Monte Lungo, 8 dicembre 1943

3 settembre 1982

— LETTERA APERTA al PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA on. S. PERTINI invito alla cerimonia dell'8 dicembre a Montelungo.

Monza, 29 settembre 1979

Sig. Presidente della Repubblica Italiana
On. Prof. SANDRO PERTINI

L'8 dicembre p.v. ricorre il 39° anniversario della BATTAGLIA DI MONTELUONGO, prima battaglia dell'Esercito Italiano nella GUERRA DI LIBERAZIONE 1943-1945.

I Combattenti di MONTELUONGO interpreti di tutti i Combattimenti della Guerra di Liberazione LA INVITANO, ed invitano il loro Presidente della Repubblica — come già fatto lo scorso anno — alla cerimonia che si terrà nel SACRARIO MILITARE DI MONTELUONGO.

Cerimonia a ricordo dei Caduti della guerra di Liberazione ed in special modo di quelli che primi al vessito Tricolore hanno riscattato un momento oscuro della storia italiana. Nel ricordare la sensibilità di uomo, di combattente e di Capo dello Stato, sempre presente alle cerimonie per i caduti della Guerra di Liberazione — così come alle Fosse Ardeatine, per la Resistenza in Piemonte, Liguria, Marzabotto — ci auguriamo di averla anche noi quest'anno a MONTELUONGO quale testimonianza del Valore e del Sacrificio delle Nuove FORZE ARMATE con i loro 80.000 morti e 305 Medaglie d'Oro.

Sicuri di essere compresi, i Combattenti di MONTELUONGO uniti nella Bandiera del 67° rgt. Fanteria Legnano 1° Motorizzato, Medaglia d'Oro Le porgono anche a nome degli Artiglieri, Bersaglieri, Marinai, Avieri, Servizi e di tutti i Combattenti della Guerra di Liberazione il più reverente saluto.

MASSIMILIANO ROVERA
1° Cittadino Onorario di Montelungo
ex A.U.C.V. del 67° Rgt. Fant. Legnano

LA CAMPANA DI MONTELUONGO

Ho sentito volare nel cielo un mesto rintocco di campana come dolce sospiro d'amore che chiama, che piange, che muore.

O terra impregnata di sangue, a noi dà che ancor ricordiamo quell'ardore di giovani vite, la speranza di mete infinite.

Montelungo, calvario, dolore: visioni struggenti ho nel cuore...

La dolce campana ancor suona: ai caduti, Signor, luce dona...

ex 11° Artiglieria 1° Mot. Montelungo
«Diploma Merito al Premio Formato»
Premio Letterario Nazionale Romualdo Formato, medaglia d'oro della Resistenza:

